

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA E
COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI PRESENTI IN
AZIENDA E LE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

(ex. art. 26, comma 1 lett. b. e comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.)

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL
BAR/CAFFETTERIA PRESSO IL PALAZZO DUCALE DI MANTOVA**

AZIENDA COMMITTENTE :		Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, Piazza Paccagnini n. 3- 46100 Mantova Il Direttore: Mag. Dr. Peter Assmann	
CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO:			
REVISIONI	DATA	DESCRIZIONE	PROPONENTE
Revisione n. __00__	del 01/02/2018	Compilazione iniziale	Palazzo Ducale Mantova
Revisione n. _____	del ____ / ____ / _____		
Revisione n. _____	del ____ / ____ / _____		

SOMMARIO

PARTE I – PREMESSA	3
1a) – INTRODUZIONE	3
1b) - RIFERIMENTI NORMATIVI.	3
1c) - DEFINIZIONI	5
1d) - MODALITA' OPERATIVE	5
PARTE II - DESCRIZIONE DEI LUOGHI OGGETTO DI CONCESSIONE E DELLE ATTIVITA'	6
2a) – DATI GENERALI DELL'ENTE-ORGANIGRAMMA AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO	6
2b) - MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRONTO SOCCORSO	6
2c) - LUOGHI DI LAVORO	6
2d) - ATTIVITÀ SVOLTE	7
PARTE III – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO	11
3a) - DATI GENERALI DELL'APPALTATORE-ORGANIGRAMMA AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO	7
3b) PERSONALE DELL'AZIENDA	7
3c) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO	7
PARTE IV – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI CONVENZIONALI	8
4a) AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	8
4b) SPECIFICITA'	8
4c) DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO DI CONCESSIONE	8
4d) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	9
4e) RISCHI CONVENZIONALI	10
PARTE V – VERIFICA ATTIVITA' INTERFERENZIALI	10
5a) APPALTO A CONTRATTO RISCHIOSO	10
5b) MATRICE DI RISCHIO	10
5c) VALUTAZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZA	10
5d) VALUTAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI PROPRI DELL'APPALTATORE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
5e) QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI DI SICUREZZA	14
PARTE VI – MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	15

ALLEGATI:

Allegato 1- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

Allegato 2 - VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

PARTE 1 – PREMESSA

1a) - INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009, specificatamente all'art. 26, che norma l'affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare tali lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

L'esternalizzazione delle attività aziendali, attuata per esigenze tecnico specialistiche o per motivi diversi, può determinare potenzialmente l'aumento di infortuni a causa della promiscuità dell'attività lavorativa, dovuta alla presenza di operatori provenienti da differenti realtà aziendali nei medesimi luoghi.

Il potenziale aumento di infortuni risulta essere direttamente proporzionale:

- alla complessità dell'azienda appaltante;
- alla eventuale carenza dei livelli di sicurezza dell'azienda appaltante
- alla eventuale inaffidabilità del prestatore esterno.

Con l'emanazione del D.Lgs. 81/08 il legislatore ha integrato gli obblighi di tutela prevenzionistica in materia di salvaguardia dei lavoratori "residenti" ed "ospitati" nelle aziende committenti (Art. 26).

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno dell'azienda o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (cantieri mobili o temporanei).

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante presso la sede Complesso Museale Palazzo di Ducale Mantova Piazza Paccagnini 3, 46100 Mantova tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/professionisti/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Il presente documento fa parte della documentazione di gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione Bar/Caffetteria (di cui al Lotto 2) e andrà condiviso e sottoscritto dal concessionario vincitore della gara. Per quanto riguarda il Lotto 1 (Ristorante), facente parte della medesima procedura di assegnazione del servizio, essendo il DUVRI obbligatorio quando le attività del concessionario sono eseguite negli stessi luoghi dove si svolgono contemporaneamente le attività aziendali, si precisa che per l'attività di ristorazione tale documento non sarà prodotto. Infatti, l'attività di ristorazione risulta separata ed indipendente dalle attività del museo – priva quindi di sincronia spaziale e temporale con le attività dell'Amministrazione.

1b) - RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.Lgs 106/09:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013).

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013).

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

1c) - DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente.

Subappalto: contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Interferenza: attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

Informazione: il committente, nel ricevere c/o la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze: il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predispone un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.

Cooperazione e coordinamento: durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.

Oneri delle sicurezza: viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:

- costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;
- costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

1d) - MODALITA' OPERATIVE

Preliminarmente alla stipula del contratto e comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro Committente verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione di documenti e fornisce agli stessi soggetti informazioni sull'ambiente in cui sono destinati ad operare:

DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE INERENTE IL LOCALE OGGETTO DI CONCESSIONE	DOCUMENTAZIONE FORNITA DALLA AZIENDA APPALTATRICE
· Dichiarazione di conformità impianti elettrici ai sensi del Decreto 37/2008 (STRALCIO).	Da integrare in seguito a compilazione dei dati dell'azienda appaltatrice e dichiarazione sostitutiva atto

<ul style="list-style-type: none"> • Piano di emergenza ed evacuazione con relative planimetrie di esodo (STRALCIO). • Documento di Valutazione dei Rischi (STRALCIO). • Contratti di manutenzione programmata estintori (STRALCIO). 	di notorietà.
---	---------------

PARTE 2 - DESCRIZIONE DEI LUOGHI OGGETTO DI CONCESSIONE E DELLE ATTIVITA'

2a) - DATI GENERALI DELL'ENTE - ORGANIGRAMMA AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA	
Azienda	COMPLESSO MUSEALE DI PALAZZO DUCALE MANTOVA
Datore di lavoro	Mag. Dr. Peter Assmann
RSPP	Ing. Pietro Baliva
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Luciano Cremona
Medico competente	Dott. Francesco D'Agostino
Addetti prevenz. incendi	Fare riferimento all'elenco presso la Direzione
Addetti primo soccorso	Fare riferimento all'elenco presso la Direzione
Numeri di telefono di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Centro di Controllo Emergenze interno: tel. 0376/352111 - Vigili del Fuoco: 115 - Pronto Soccorso: 118 - Polizia stradale: 113 - Carabinieri: 112
Valutazione rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	L'azienda è in regola con le norme attualmente vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Mantiene costantemente sotto controllo i rischi presenti negli ambienti di lavoro, aggiornando periodicamente il Documento di Valutazione dei Rischi ed ha in atto un programma di misure di prevenzione e protezione per ridurre al minimo o eliminare i rischi esistenti in conformità al D.Lgs 81/2008

2b) - MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRONTO SOCCORSO

In caso di emergenza generale, l'impresa dovrà riferirsi al personale della Committenza (Palazzo Ducale di Mantova) appositamente formato e addestrato per dar esecuzione alle procedure da attuarsi a seconda dei casi (primo soccorso, incendio, altro).

Emergenze, pronto soccorso, ...	Fare riferimento all'elenco presso la Direzione
---------------------------------	---

2c) - LUOGHI DI LAVORO

Per la descrizione dettagliata dei luoghi di lavoro delle strutture museali Palazzo Ducale di Mantova ed in particolare per il bar/caffetteria, si rimanda allo specifico paragrafo presente Capitolato e nel Documento generale della Valutazione dei Rischi (stralcio) che sarà messo a disposizione della società affidataria.

2d) - ATTIVITÀ SVOLTE

Per la descrizione dettagliata delle attività svolte dal personale presente presso le strutture museali Palazzo Ducale di Mantova, ed in particolare per il bar/caffetteria, si rimanda allo specifico paragrafo presente nel Capitolato e nel Documento generale della Valutazione dei Rischi (stralcio) che sarà messo a disposizione della società affidataria.

PARTE 3 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

3a) - DATI GENERALI DELL'APPALTATORE - ORGANIGRAMMA AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA	
Azienda	
Datore di lavoro	
RSPP	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico competente	
Addetti prevenz. incendi	
Addetti primo soccorso	
Numeri di telefono di emergenza	
Valutazione rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	L'azienda è in regola con le norme attualmente vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

3b) - PERSONALE DELL'AZIENDA

Nella sottostante tabella saranno riportati i nominativi dei lavoratori dell'impresa che opereranno presso il locale BAR/CAFFETTERIA per questa specifica concessione.

Nominativo	Mansione

3c) - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Il servizio consiste nella prestazione di tutte quelle attività connesse alla gestione del bar/caffetteria.

A titolo meramente esemplificativo, le attività comprendono:

- il rifornimento, il lavaggio e la pulizia delle materie prime;
- la cura e la pulizia del bancone bar, dei tavolini, degli arredi e delle attrezzature;
- la preparazione di piatti semplici: colazione, piatti freddi, insalate, merende, brioches, panini imbottiti;
- non è ammessa la produzione di piatti caldi con fiamma libera, ma solo la rigenerazione/riscaldamento di prodotti utilizzando apparecchiature elettriche;
- il riordino, la pulizia di ripiani, magazzino, attrezzatura da bar, frigoriferi, congelatori, forni elettrici, macchine da caffè, utensili da cucina, etc..

Lo svolgimento delle attività implica l'utilizzo delle attrezzature previste nei bar (a titolo meramente esemplificativo: piastre elettriche, tostiere, bilance, coltelli, cucchiaini, mestoli, pentolini, tegami, frullatori, etc.).

PARTE 4 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

4a) AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività si svolgeranno presso il locale posto in una porzione del Complesso Museale di Palazzo Ducale di Mantova sito in Piazza Sordello n. 40 e destinato allo svolgimento del servizio bar/caffetteria del Museo.

Oltre al locale dove si svolgerà l'attività principale (bar/caffetteria) vengono, in via secondaria, interessati a detta attività anche i seguenti luoghi, in particolare:

- Atrio – ingresso- locale *bookshop*
- Zona esterna per solo carico e scarico (Piazza Sordello), previa autorizzazione municipale
- Passaggio pedonale Portico Palazzo del Capitano
- Servizi igienici e locali di accesso agli stessi all'interno del Museo

4b) SPECIFICITA'

L'edificio che ospita il servizio da porre in concessione è denominato palazzo del Capitano e si affaccia su piazza Sordello. Tale Palazzo è posto in continuità col Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova dove avvengono diverse altre attività che sono specificate e descritte nel Capitolato di Concessione e nei documenti che compongono il progetto; documenti a cui si rinvia.

4c) DESCRIZIONE DELLE SINGOLI FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO DI CONCESSIONE

Sostanzialmente due sono le principali categorie di attività svolte :

- Attività propedeutica: allestimento del bar/caffetteria comprensivo delle dotazioni strumentali per lo svolgimento del servizio, arredamento, collegamento ai sottoservizi presenti nel locale (acqua, fognatura, energia elettrica);
- Attività principale: gestione del servizio bar/caffetteria del Museo.

Il tutto meglio specificato nella documentazione di capitolato.

L'attività bar/caffetteria è il principale servizio affidato in concessione e prevede il divieto di qualsiasi attività di cucina (intesa come attività di preparazione in loco e cottura completa di alimenti). Tale attività può essere sinteticamente definita nelle seguenti sottoclassi:

- somministrazione di : bevande calde e fredde, caffè, panini, gelati, dolci, snack, tramezzini, brioches fresche o surgelate sottoposte a doratura e/o fine cottura, toast, piadine e prodotti similari, cioè, tutti quindi quegli alimenti che richiedono una minima attività di manipolazione e non una cottura completa;
- somministrazione di : prodotti di gastronomia da intendersi come alimenti preparati in esercizi autorizzati, conservati con le modalità previste per la tipologia ed eventualmente sottoposti al solo riscaldamento; piatti semplici freddi (es. macedonie, insalate o piatti a base di salumi e formaggi, ecc.).

Fasi di lavoro: descrizione delle attività principali

Fasi	Attività principali
A	Trasporto derrate, merci, prodotti, con automezzi e stoccaggio nel piccolo magazzino retrostante il bancone bar
B	Movimentazione di carichi, manuale o con mezzi meccanici
C	Pulizia dei locali con impiego di sostanze chimiche pericolose
D	Sanificazione, detersione, spolveratura, disinfestazione
E	Sistemazione arredi, tavoli, sedie, ecc..
F	Preparazione pasti, vivande, bevande calde e fredde, ecc..
G	Accoglienza clienti
H	Somministrazione pasti, vivande, bevande calde e fredde, ecc..

I	Recupero dai singoli tavoli posate, tovaglie, tovaglioli, bicchieri, ecc..
L	Lavaggio di posate, attrezzatura, bicchieri, ecc..
M	Deposito e riordino di posate, tovaglie, tovaglioli, bicchieri, ecc..

Particolare attenzione dovrà essere prestata nelle fasi di pulizia in quanto ciascuna fase del processo di lavaggio è esposta a particolari rischi igienici che possono essere ridotti al minimo, utilizzando un'adeguata tipologia di trattamento e una corretta frequenza, come indicato nella tabella sottostante.

Tipologia del rischio	Fase del processo	Superfici interessate	Tipologia di trattamento	Frequenza
Elevato	Lavorazione Manipolazione	Tutte quelle a contatto diretto con gli alimenti (taglieri, coltelli, utensili ...)	Sanificazione	Al termine dell'utilizzo / giornaliera
Medio	Conservazione a temperatura controllata Mantenimento	Tutte quelle non a contatto diretto con gli alimenti, ma che possono essere fonte di contaminazione (frigoriferi, banchi freddi, pareti piastrellate, pavimenti di produzione, bidoni rifiuti ...)	Sanificazione	settimanale
Minimo	Conservazione a secco	Tutte quelle che non sono coinvolte nel processo di produzione (ripostiglio/magazzino dietro bancone bar, parti illuminanti, pareti, serramenti)	Spolverature e deterzione	Mensile/periodica

4d) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente informa l'impresa appaltatrice ed il Datore di lavoro presso il quale andranno eseguite le attività lavorative sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

RISCHI PRESENTI	MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE OLTRE ALLE MISURE GENERALI
Calore, incendio esplosione	E' vietato l'uso di fiamme libere. Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere informati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che le attrezzature per riscaldare i prodotti (tostiera elettrica, piastra elettrica, etc.) siano spente quando inutilizzate.
Utilizzo piastre elettriche e attrezzature da cucina/bar	Verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti. Evitare di lasciare incustodite le attrezzature taglienti e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi negli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
Caduta di materiali dall'alto	Non sostare sotto o nelle immediate vicinanze degli scaffali del magazzino retrostante il bar. Verificare le condizioni di stabilità degli scaffali ed adeguarli, ove necessario.
Scivolamento, cadute a livello	Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi che possano rendere scivolosa la pavimentazione. Porre cartelli di attenzione pavimento bagnato durante le fasi di pulizia.
Possibili interferenze con personale non addetto	Porre la massima attenzione durante la somministrazione di pasti e bevande. E' fatto divieto il trasporto ed il rifornimento delle materie utilizzate durante l'orario di visita del museo.

Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi	Durante le operazioni di carico/scarico da piazza Sordello porre la massima attenzione alle vetture circolanti e ai pedoni passanti nella zona porticata di Palazzo del Capitano. Dovrà essere richiesta apposita autorizzazione di stazionamento per carico e scarico al comune di Mantova. Se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
---	---

4e) RISCHI CONVENZIONALI

Rischi convenzionali connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature ed impianti presenti nelle aree di lavoro.

X	Recapito rete fognaria	X	Reti videosorveglianza, antincendio, dati.
X	Attacco distribuzione acqua	X	Inciampo
X	Impianto elettrico e di illuminazione	X	Investimento cose/persona
X	Impianto di riscaldamento (ventilconvettori)	X	Urti
X	Cadute a livello		

PARTE 5 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti?” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro *"determinazione dei costi per la sicurezza"*.

La ditta affidataria, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Le interferenze lavorative tra dipendenti della ditta appaltatrice ed i presenti all'interno del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova si avranno in particolare nelle fasi di approvvigionamento di derrate/merci, durante gli orari di preparazione e somministrazione di vivande e bevande.

5a) APPALTO A CONTATTO RISCHIOSO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta appaltatrice sono da considerarsi a contatto Rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

5b) MATRICE DEL RISCHIO

Viene valutato il rischio residuo a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene classificato :

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5c) VALUTAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

SITUAZIONE	DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI ATTUAZIONE DA PARTE DELL'APPALTATORE	MISURE DA ATTUARE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO	ENTITA' DEL RISCHIO
Carico e scarico merci con automezzo e	Investimento delle persone presenti nelle pertinenze	L'automezzo dovrà effettuare il carico e scarico sull'area di piazza Sordello. E' vietato effettuare le	Avvisare i propri dipendenti della presenza di	B

<p>circolazione dei pedoni nelle pertinenze esterne del Museo e su piazza Sordello.</p> <p>Trasporto merci a mano o con carrellino e passaggio nei locali : atrio, ingresso, bookshop all'interno del Museo.</p>	<p>esterne del Museo. Investimento con carrellino e/o pacchi a mano dei dipendenti del Museo e/o ditte esterne.</p>	<p>operazioni di trasporto, scarico e carico durante l'ingresso e l'uscita dei visitatori del Museo e/o durante gli orari di apertura dello stesso.</p> <p>Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate negli orari non consentiti devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale del Museo preposto al controllo degli accessi.</p> <p>E'assolutamente vietato stazionare con l'automezzo, anche temporaneamente, in prossimità dell'uscita del complesso museale (porticato) e/o, ostruire le uscite dei locali di passaggio con qualsiasi materiale.</p>	<p>automezzo nell'area preposta al carico e scarico di merci su Piazza Sordello.</p>	
<p>Movimentazione di carichi manuale o con mezzi meccanici nelle pertinenze interne/esterne del Museo.</p>	<p>Presenza e caduta materiali nelle pertinenze interne/esterne del Museo : urti e schiacciamenti.</p>	<p>Le operazioni di carico e scarico potranno essere effettuate solo quando negli orari di chiusura del Museo. Qualora sia necessario, depositare momentaneamente i carichi all'esterno del Museo in apposita area riservata e segnalata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallet, l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>	<p>Avvisare i propri dipendenti sulla possibile presenza di automezzo con operazione di carico e scarico.</p>	B
<p>Pulizia dei locali con impiego di sostanze chimiche pericolose (detergenti, disinfettanti ecc.)</p>	<p>Scivolamento su pavimento bagnato: caduta con contusioni</p> <p>Danni agli occhi, per schizzi di sostanze pericolose, inalazione, irritazioni da contatto, allergie, ecc.</p>	<p>Organizzare il lavoro al fine di evitare la sovrapposizione delle persone/lavoratori con gli addetti alle pulizie.</p>	<p>Vietare l'accesso al locale ai propri dipendenti, visitatori, personale ditte esterne.</p>	B
<p>Disinfestazione da blatte e striscianti</p>	<p>Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici</p>	<p>Effettuare tali operazioni in orari di chiusura del Museo e in assenza totale di persone e predisporre e tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione.</p>	<p>Vietare l'accesso al locale ai propri dipendenti, visitatori, personale ditte esterne.</p>	B
<p>Sistemazione arredi tavoli, sedie</p>	<p>Ferite, schiacciamenti e contusioni, dovuti</p>	<p>Organizzare le attività in modo da ridurre al minimo la presenza delle diverse categorie di persone</p>		B

	ad urti tra le persone e gli arredi o parti degli stessi.	(dipendenti, visitatori, personale ditte esterne). Effettuare il ribaltamento delle sedie sui tavoli, in assenza di persone.		
Preparazione cibi e bevande	Scivolamento su pavimenti bagnati, cadute a livello, urti, impatti, ustioni da calore.	Compartimentare la zona di lavoro (bancone bar). Effettuare le lavorazioni assicurandosi che non siano presenti persone estranee (bancone bar).		B
Somministrazione cibi e bevande	Urto con vassoi portavivande. Ustioni per contatto con parti o liquidi a temperatura elevata	Organizzare la somministrazione facendo in modo che gli utenti/clienti siano, preferibilmente seduti al loro posto. Qualora vengano somministrati cibi o bevande a temperatura elevata, adottare tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga in contatto con superfici o sostanze calde (liquidi in particolare).		B
Incendio ed altre situazioni di emergenza	Ingombro di vie di esodo. Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne con possibili traumi, ustioni, contusioni, asfissia ed intossicazioni.	Non ingombrare i locali e le vie di fuga con merci o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. In caso di emergenza al segnale di allarme: - sospendere ogni attività, · liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo; In caso di emergenza al segnale di evacuazione: - abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; - attendere il cessato allarme per rientrare nei locali	Mettere a disposizione del personale della ditta appaltatrice il Piano di emergenza e relative procedure di evacuazione per la zona interessata. Comunicare al personale della ditta appaltatrice i nominativi degli addetti alle emergenze.	B

5d) VALUTAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI PROPRI DELL'APPALTATORE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'APPALTATORE
Ambiente di lavoro	Gli ambienti sono rispondenti ai requisiti di salute e sicurezza richiesti dall'Art. 63 e dal All. IV del D. Lgs. 81/08. Eventuali situazioni di pericolo riguardanti gli impianti e le strutture sono adeguatamente segnalate con l'apposita segnaletica di sicurezza.
Elettrocuzione	Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
Attrezzature da lavoro	Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento.
Movimentazione manuale di carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività; movimentazione di bambini/ragazzi/adulti disabili mediante l'uso di ausili adeguati e in presenza di due addetti.

Lavoro al videoterminale	Non essendo previsto per l'attività videoterminale, possono essere esclusi rischi da lavoro al videoterminale.
Rumore	L'assenza di macchine o attrezzature rumorose fa ragionevolmente supporre che non vengano superati i valori limite inferiori di azione e possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	L'assenza di sorgenti che producano vibrazioni fa ragionevolmente supporre che non vengano superati i valori limite inferiori di azione e possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Le macchine e attrezzature in uso, non rappresentando significativa fonte di emissioni elettromagnetiche; anche se utilizzate contemporaneamente non possono determinare il rischio da esposizione a campi elettromagnetici.
Rischio chimico	Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia ed all'uso di sostanze e preparati pericolosi. Le principali misure preventive e protettive in atto consistono nel : <ul style="list-style-type: none"> • reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e mettendole a disposizione del personale interessato; • acquisto dei prodotti per le pulizie, a parità di prestazione, preferire quelli che risultino meno pericolosi; • immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento ed eventuale recupero di vapori; • non detenere all'interno del locale più di 1 litri di liquidi infiammabili; • non sostituire i contenitori originali; • eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; • non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico); • prevedere adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in caso d'uso.
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.
Agenti biologici	Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria; adeguata pulizia degli ambienti; controllo costante del locale bar/caffetteria al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche; utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) al momento dell'assistenza di primo soccorso; pulizia e disinfezione del locale con l'uso di guanti in gomma e camici.
Tutela della maternità	Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione a fattori di rischio quali: <ul style="list-style-type: none"> • virus della rosolia; • movimentazione manuale di carichi; • frequenza di spostamenti su scale e dislivelli; • attività richiedenti la stazione eretta; • attività ad alto affaticamento fisico e mentale; • accudienza lavoratori con disturbi del comportamento; • manipolazione sostanze pericolose.
Rischio psicosociale e da stress lavoro-correlato	Al fine di evitare l'insorgere di rischi psicosociali lavoro correlato: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing; • evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni; • dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro; • diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive; • aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi; • distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi; • fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
Incendio esplosione	Verifica periodica, a cura dell'ente proprietario dell'immobile, sulla efficacia e idoneità dei sistemi e delle attrezzature antincendio. Attivazione del registro dei controlli periodici antincendio ed in particolare controllo e verifiche di: <ul style="list-style-type: none"> • presidi antincendio; • illuminazione di emergenza; • praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; • della segnaletica direzionale e delle uscite; • periodica formazione dei lavoratori, sulle procedure di emergenza e di evacuazione ed informazione sui nominativi del Responsabile e degli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e degli Addetti alla gestione dell'emergenza; • designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze; • realizzazione di almeno una esercitazione antincendio all'anno.

Dispositivi di protezione individuale	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza di eventuali prodotti pericolosi) nei seguenti casi: • scarpe antiscivolo nelle operazioni di pulizia; • guanti monouso per il personale nella somministrazione /preparazione del cibo; • guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni primo soccorso in presenza di sangue; • guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detergenti, disinfettanti e agenti biologici; • mascherine qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione; • visiere o occhiali antinfortunistici in caso di uso di sostanze corrosive; • mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti nel caso d'uso di sostanze chimiche nell'ambito di pulizie di fondo. • mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri; • guanti anticalore e pinze a branchie lunghe nelle attività di cucina che prevedano l'uso di piastre scaldanti; • mascherine antipolvere e guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice e sostituzione toner; • guanti antitaglio durante le operazioni di preparazione dei cibi con l'ausilio di coltelli od utensili con parti taglienti.
---------------------------------------	---

5e) QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI DI SICUREZZA

Si riporta l'art. 26 del D. Lgs. 81/2008:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale”.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante e riferiti all'intero periodo di affidamento del servizio oggetto del contratto:

Nella valutazione dei costi della sicurezza, non soggetti a variazione economica d'offerta, vengono considerate le seguenti riunioni di coordinamento:

- riunione per consegna lavori e primo coordinamento;
- riunioni periodiche di coordinamento e informazione.

Descrizione	Quantità (n)	Durata (h)	Personale presente (n)	Costo unitario (euro/h)	Costo riunione euro
Riunione preliminare avvio attività e primo coordinamento	1	2	2	25,00	100,00
Riunione periodica di coordinamento ed informazione	1	2	2	25,00	100,00
Costo I anno					200,00
Costo dal II al VI anno (100x5=)					500,00
Totale oneri intero appalto					euro 700,00

Tale stima non prende in considerazione i costi propri che l'impresa deve sostenere per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro al proprio personale e per la sicurezza relativa all'esercizio dell'attività svolta (quali ad esempio: formazione del personale, D.P.I., sorveglianza sanitaria, etc.) e per i quali la stessa impresa ha l'obbligo di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi relativi alla propria attività.

PARTE 6 – MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'appaltatore si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nel locale oggetto di concessione e nelle aree di servizio ad esso connesse;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie ulteriori a quelle stabilite in sede di avvio della concessione senza espressa autorizzazione da parte del Committente;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle uscite del Museo e negli spazi porticati del Palazzo del Capitano;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il RSPP dell'Azienda o del personale preposto dal Datore di Lavoro eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici dell'attività di concessione;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite da preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori; non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui al punto precedente, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo del bar/caffetteria di sostanze pericolose e/o infiammabili utilizzabili per lo svolgimento dell'attività (es. solventi, acidi, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno del locale presso il quale verranno eseguite le attività oggetto di appalto.

(All.to 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare al DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il a
..... codice fiscale
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
partita IVA n. codice fiscale
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
 - ☐ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
 - ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari; che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione del locale dove dovrà essere svolto il servizio e delle pertinenze connesse, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

(All.to 2)

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA DITTA INTERESSATA ALL’AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE)

Il Committente, rappresentato da

.....

E la Ditta Appaltatrice rappresentata da

.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nell’esecuzione dell’appalto.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

Osservazioni o eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione ed approvazione il presente verbale.

Luogo e data

il Committente

(datore di lavoro o suo delegato)

.....

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....

Altro partecipante

.....

